



C O M U N E D I O M E

Provincia di Brescia

ORIGINALE

C.C.

Numero: 9

Data: 09/05/2016

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera del 9 Numero 09/05/2016

OGGETTO:	APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018, DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2016-2018 E RELATIVI ALLEGATI. ESAME EVENTUALI EMENDAMENTI.
-----------------	--

L'anno **duemilasedici** il giorno **nove** del mese di **maggio** alle ore **20:30**, nella **sala delle adunanze**, in seguito a convocazione disposta con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Statuto Comunale (art. 16 - 17 -18) si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ordinaria**, seduta **pubblica**

All'appello risultano:

Nome	Funzione	Pr.
FILIPPI AURELIO	Sindaco	X
PRATI ALESSANDRO	Consigliere	X
ROLFI GIOVANNI	Consigliere	X
PELI SIMONE	Consigliere	X
VIZZA LEONARDO	Consigliere	
PAGNONI ANTONELLA	Consigliere	X
PATELLI LAURA	Consigliere	X

Nome	Funzione	Pr.
BELLERI MATTIA	Consigliere	X
BARBI ANNALISA	Consigliere	X
ARICI IDA	Consigliere	X
VENTURELLI CLAUDIA	Consigliere	X
BARBI ANNA	Consigliere	X
MAIOLINI ALBINO	Consigliere	X

Totale presenti : 12

Totale assenti : 1

Partecipa il **Segretario Comunale Vitali dott. Giuseppe**, che si avvale della collaborazione del personale degli uffici ai fini della redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il sig. **Filippi dott. Aurelio**, nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Nel corso di una approfondita relazione il sindaco-presidente illustra le risultanze contabili iniziando dalle componenti dell'entrata che esamina in termini analitici e complessivi. Successivamente si sofferma sulle "voci" di spesa integrando l'esposizione con opportuni raffronti con le analoghe indicazioni del bilancio 2015.

In prosecuzione di intervento soggiunge: *la sostituzione dello scuolabus, che abbiamo previsto, è giustificata dalla persistenza della domanda di trasporto scolastico e dall'esigenza di assicurare il necessario supporto all'Istituto Comprensivo per l'effettuazione delle gite di istruzione e delle altre uscite previste nel corso dell'anno scolastico. In aggiunta, non nascondo che il veicolo in uso è ormai inadeguato perché –in omaggio alla normativa- per circolare dovrebbe almeno rientrare nella categoria "euro 3".*

Conclusa la precisazione, proseguendo l'esame delle appostazioni, il relatore si sofferma sugli interventi in c/capitale fornendo indicazioni sulle opere previste e conferma che, *ovviamente il totale delle entrate e delle uscite rispetta il principio contabile del pareggio.* Riferisce, inoltre che – contrariamente alle previsioni- *la Regione non ha ancora aperto la finestra sulla possibilità di sfiorare il patto di equilibrio.* Ne deriva che *per mancanza dei fondi regionali, quest'anno il beneficio non ci sarà.* In proposito osserva che *in mancanza di apertura della finestra, il comune potrebbe realizzare opere in c/capitale per soli circa 100.000 euro oltre a quelle realizzabili con finanziamento dato da oneri e altre entrate che si verifichino nel 2016.* Avviandosi al termine -dopo aver ricordato che il documento contabile è supportato dal referto favorevole del Revisore Unico- dichiara: *sottolineo che, in relazione ai servizi previsti, il bilancio in esame conferma le precedenti indicazioni e, pertanto, si pone in continuità con i consimili elaborati degli ultimi anni. Non escludo, tuttavia, variazioni in corso di esercizio in relazione al sopravvenire od al mutare delle esigenze. Ricordo, infine che, per quanto riguarda l'entità delle entrate previste in bilancio, una stima abbastanza precisa indica nell'ordine di 23/27.000 euro la misura delle minori entrate rispetto all'anno precedente, limitandoci al comparto dato dall'insieme di IMU TASI (ora abolita nel 2016) e trasferimenti dello stato.*

Nel dibattito che prende avvio successivamente si registrano i seguenti interventi:

cons. Ida ARICI dopo aver riconosciuto che dal punto di vista formale, lo schema proposto è sicuramente ineccepibile, soggiunge: *Vorrei, però, sottolineare che al di là degli aspetti tecnici, l'illustrazione proposta si è esaurita nello "snocciolamento" delle cifre. Mi è parsa, quindi, un po' asettica perché –per quanto importanti- dal punto di vista politico le cifre, alla fine, risultano poco interessanti. Avrei di gran lunga preferito l'approfondimento delle giustificazioni della spesa integrato possibilmente da qualche cenno alle ricadute sulle aree di interesse delle imputazioni. Si mantengono i servizi... e va bene; si è in linea con la programmazione. Ed anche questo ci fa piacere. Tuttavia, a nostro parere, sarebbe più interessante approfondire come si è definita la programmazione della spesa o, meglio ancora, sapere come sta la popolazione di Ome. Limitarsi a precisare che "si mantengono i servizi" significa dire tutto e niente. La natura dei problemi, le difficoltà in cui le famiglie si dibattono e che originano le spese, questo sarebbe il modo più corretto per leggere il bilancio al di là delle cifre. E sarebbe anche un modo per stimolare la partecipazione. In proposito non nego che gli aspetti tecnico-contabili abbiano una loro rilevanza ma vorrei anche ricordare che l'impostazione del bilancio risponde, comunque, a scelte di natura politica. A proposito della condivisione ricordo che all'atto dell'insediamento era stato lo stesso sindaco ad assicurare che prima delle sedute avrebbe convocato la conferenza dei capigruppo e che, per l'esame del merito dei provvedimenti, avrebbe convocato le commissioni. Purtroppo non è successo nulla. Non disconosco la funzione dell'amministrazione ma trovo grave che mentre si afferma l'utilità delle commissioni consiliari, dai fatti emerga il contrario. Ed allora, in relazione a questo vi dico: non ci confinerete nell'irrelevanza politica. Perché vorrei fosse chiaro che se è possibile e legittimo che vi sia una linea di programmazione non potete pretendere che la condividiamo. Del resto, che senso ha soffermarsi su singoli aspetti –come lo scuolabus- quando su altre questioni, ben più importanti, come l'utilizzo degli oneri, non si dice nulla o quasi?*

A questo punto si registra un breve interruzione del presidente che, in relazione all'ultimo rilievo, dichiara: *senza le entrate degli oneri –ad esempio per l'ambito di trasformazione- non sarebbe possibile prevedere alcuna spesa.*

Riottenuta la parola, il consigliere Ida ARICI soggiunge: *vorrei affermare l'esigenza che, almeno per le questioni rilevanti vi sia un minimo di confronto. Se non altro per capire come mai si ripercorrono sempre le stesse strade. Comunque, se a voi sta bene diversamente, ditelo e ne prenderemo atto. Vorrei, però, fosse chiaro che questo non ci impedirà di andare avanti con la nostra posizione. Perché, lo ribadisco, nel bilancio c'è un elemento politico rilevante. Prima di concludere permettetemi ancora di osservare che sui punti rilevanti che attengono agli assessorati non cambia mai nulla, E' possibile? Ed ancora, ad altro proposito, in che cosa consiste l'intervento su via Scorine per la formazione della pista ciclabile?*

Sindaco-presidente A tale ultimo proposito chiarisce che l'intervento si propone di realizzare un allargamento più ampio della via con formazione di marciapiede a raso finalizzato all'allestimento di percorso ciclo pedonale. In ordine alla ripetitività di certe iniziative soggiunge: *mi sembra scontato che certe iniziative, dati i vincoli di bilancio posti dal patto di stabilità, purtroppo non possano essere realizzate e, ripetendosi nel tempo possano, pertanto, considerarsi storiche.*

Cons. Ida ARICI Avviandosi alla conclusione, dichiara: *mi si consenta di riaffermare ancora una volta l'esigenza del più ampio coinvolgimento nelle scelte e nelle valutazioni, anche se questo non significa essere d'accordo. Giustificare la spesa, dire a quali bisogni risponde credo sia un metodo valido per tutti i temi, dai più piccoli a quelli di maggior rilievo. Come altrettanto importante sarebbe riunire le commissioni su temi specifici ed urgenti.*

Cons. Albino MAIOLINI Nell'esprimere condivisione per le osservazioni svolte dalla collega Arici, osserva: *i numeri evidenziano che si mantengono i servizi. E va bene. Ma è anche vero che i numeri non dicono tutto. Abbiamo capito che mantenete i servizi degli anni precedenti. Dobbiamo, però, lamentare che non si sa nulla di come la scelta si giustifichi, dei ragionamenti che stanno a monte. Sull'importanza della conferenza dei capigruppo mi limito a ricordare che già lo scorso anno io stesso l'avevo evidenziata. Ci sono temi importanti rispetto ai quali la minoranza non può essere tenuta all'oscuro. Insomma valorizzare il dialogo sui contenuti, sulle scelte è importante di per sé, a prescindere da quello che effettivamente si andrà a realizzare.*

Cons. dr. Giovanni ROLFI Anticipando il voto favorevole della maggioranza sulla proposta che definisce coerente con il nostro orientamento e in continuità con le linee di sviluppo delineate nei bilanci degli esercizi precedenti, rimarca come il preventivo confermi una particolare attenzione ai bisogni delle persone. Conclusa la premessa, dichiara: *Nel suo lungo intervento il cons. Arici ha precisato che non era sua intenzione fare un comizio. Non so che dire. Comunque, a proposito della possibilità di fare proposte, vorrei osservare che nei miei ambiti io le proposte le porto. Detto questo non nascondo che con i tagli e le ristrettezze economiche in cui ci dibattiamo compilare un bilancio sia diventato una fatica sovrumana. Vorrei però fosse chiaro che la proposta non è il risultato di scelte casuali ma, al contrario, rappresenta la sintesi di riflessioni approfondite e non estemporanee che vengono da lontano. Trovo, invece, condivisibile il rilievo sull'esigenza di convocare la conferenza dei capigruppo e sono certo che il sindaco rimedierà. Quanto alle commissioni mi limito ad osservare che funzionano se c'è motivo. Per esemplificare, la tendenza che rilevo nella sanità è quella a delegare gli operatori. In effetti, nelle commissioni oggi gli argomenti da discutere si esauriscono in una esigenza di informazione. Ed allora mi chiedo: ha senso? Non so. Lo ha, invece, lo "snocciolamento" delle cifre perché consente di valutare le scelte e gli obiettivi dell'amministrazione nel periodo considerato. In ogni caso è anche vero che Le commissioni –se necessario- possono riunirsi a richiesta. Detto questo, se qualche consigliere vuole proporre modifiche al bilancio può farlo nei termini e nelle forme previste. A proposito delle scelte sono consapevole che quelle tese a soddisfare i bisogni delle persone in difficoltà*

rappresentano una costante. E' anche vero, però, che la definizione delle misure considera sempre il contesto di riferimento ed è costruita considerando l'evoluzione, spesso repentina degli scenari. Ed ancora, è certamente vero che ci sono molti numeri e che alcuni vengono dal passato. Ma è altrettanto vero che spesso condizionano le scelte future. In conclusione, pur condividendo alcune sollecitazioni del cons. Arici, voglio sottolineare che ancora una volta il bilancio è costruito sui bisogni fornendo risposte che considero efficaci. Tanto basta –a mio giudizio- a renderlo meritevole di approvazione.

Cons. Albino MAIOLINI

Dopo aver assicurato che né i numeri né la finalizzazione sono in discussione, dichiara: *penso che per quanto riguarda la convocazione della conferenza dei capigruppo e delle commissioni non dovrebbero esserci problemi. Replicando al cons. Rolfi vorrei anche precisare di non aver mai detto che i numeri sono stati messi lì a caso ma semmai che il supporto ai numeri è dato dall'informazione. Ho semplicemente osservato questo e nient'altro.*

Sindaco-presidente

Nel confermare di aver colto il senso dell'esortazione del consigliere Rolfi, soggiunge: *detto questo mi corre l'obbligo di due precisazioni. In primo luogo non ho mai neppure lontanamente pensato che le minoranze siano irrilevanti. Forse erroneamente, consideravo invece scontato che tutti riconoscessero l'esistenza di temi costanti che si ripetono anche perché, per i meccanismi di finanziamento, dobbiamo rimandarli di anno in anno. Circa la costruzione del bilancio –invece- anche se lo ritengo superfluo, ribadisco che lo schema è il risultato di valutazioni fondate sull'evoluzione delle esigenze. Il problema, quindi, non consiste nel non voler andar oltre ma, piuttosto, nel rispondere alle necessità. E, ve lo assicuro, non si tratta di valutazioni estemporanee. Riconosco che potrebbe essere stato un errore pensare che ripetendo certe cose fossero state assimilate anche perché sono consapevole che le priorità possono sempre essere riconsiderate. Quindi, ben vengano le riflessioni ed i suggerimenti e, a questo proposito, non escludo sicuramente che nell'ambito delle commissioni il confronto possa essere utile benché ritenga che ci si possa ritrovare anche altrove, al di là delle commissioni. Circa la convocazione della conferenza dei capigruppo ritenevo fosse utile convocarla per tematiche nuove e, comunque, non per l'ordinario. In ogni caso accolgo la sollecitazione.*

Ass. Simone PELI

Osserva che la valutazione dei dati contabili presenta difficoltà oggettive e ricorda che anch'egli *al di là delle appostazioni relative al proprio assessorato*, trova difficile affrontare un meccanismo che appare in sé complesso. Sul tema della valorizzazione delle commissioni, sulla base dell'esperienza, conclude: *sarebbe, anche, opportuno che fosse stimolata la partecipazione dei vari rappresentanti che molto spesso, invece, latitano. In ogni caso, nulla esclude che possiate chiedere d'impulso le informazioni necessarie all'assolvimento del mandato.*

In assenza di ulteriori interventi

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che dal 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

- che l'art. 162 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, dispone che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;

- che il Comune di OME *non ha* partecipato al periodo di sperimentazione di cui all'art. 78 del D.Lgs. 118/2011;

CONSIDERATO che gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 prevedono la classificazione delle voci per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D.Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituisce limite ai pagamenti di spesa;

DATO ATTO che l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa.

CONSIDERATO che dal 01.01.2015 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza;

DATO ATTO pertanto che, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio, sia negli schemi di cui al DPR 194/1996 che negli schemi di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e, limitatamente agli schemi armonizzati mediante la voce "di cui FPV", all'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi;

DATO ATTO inoltre che, sempre con riguardo agli schemi di bilancio armonizzati, sono iscritte in bilancio le previsioni delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui;

CONSIDERATA l'attuale situazione economica generale e i notevoli cambiamenti a livello normativo che impattano direttamente sul bilancio dell'Ente: si pensi all'evoluzione nel campo dei tributi locali ed alle incertezze sulle risorse provenienti dallo Stato, soggette a forti tagli e compensazioni, ed al blocco del potere di disporre aumenti tributari, disposti con la Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016);

DATO ATTO pertanto che lo schema di Bilancio di Previsione finanziario 2016-2018 è stato predisposto in un contesto economico-finanziario sempre più difficile;

DATO ATTO CHE il programma annuale e triennale delle opere pubbliche è stato approvato dalla Giunta Comunale con atto deliberativo n° 78 del 05.10.2015 che è stato pubblicato all'albo pretorio online, rimanendovi per 60 giorni, così come prescrive la normativa in materia di opere pubbliche;

RICHIAMATO l'art. 1, commi 26 e seguenti, della Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) ai sensi dei quali è sospesa l'efficacia delle delibere comunali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015, con espressa esclusione per le tariffe della TARI;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 169, L. n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) ai sensi del quale *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno."*;

VISTE le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2016, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, adottate dalla Giunta Comunale e dal Consiglio Comunale, come di seguito elencate:

ORGANO	N°	DATA	OGGETTO
C.C.	3	21.03.201	Esame ed approvazione del piano finanziario dei rifiuti e determinazione tariffe della TARI per l'anno 2016
C.C.	5	21.03.2016	Determinazione delle aliquote dell'IMU per l'anno 2016
C.C.	4	21.03.2016	Determinazione delle aliquote della TASI per l'anno 2016
C.C.	7	21.04.2016	Conferma del regolamento e delle aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2016

VISTE inoltre le seguenti deliberazioni:

- “Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della Strada – art. 208 CDS relative all'anno 2016” - deliberazione Giunta Comunale n. 26 del 18.04.2016;
- “Verifica quantità e qualità delle aree fabbricabili da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle Leggi n. 167/82, n. 865/71 e n. 457/78 e determinazione dei relativi prezzi di cessione” - deliberazione Giunta Comunale n. 27 del 18.04.2016;
- “Piano triennale del fabbisogno di personale 2016-2018 e piano annuale delle assunzioni 2016 - deliberazione Giunta Comunale n. 29 del 18.04.2016;
- Piano delle azioni positive per le pari opportunità ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 198 del 11 aprile 2006 - deliberazione Giunta Comunale n. 12 del 08.02.2016;
- “Piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ex art. 1, comma 594 e seguenti della legge finanziaria 2008” - deliberazione Giunta Comunale n. 29 del 18.04.2016;
- “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58, comma 1° del D.L. n. 112/2008” - deliberazione Consiglio Comunale n. 33 del 21.04.2016;
- “Servizi a domanda individuale – Determinazione del tasso di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi per l'anno 2016 – art. 172 D.Lgs. 267/2000.” - deliberazione Giunta Comunale n. 28 del 18.04.2016;

VISTA la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

CONSIDERATO CHE l'Ente non risulta strutturalmente deficitario, ai sensi dell'art. 242, comma 1, del D.Lgs. n. 267/00 e pertanto non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al 36% dall'art. 243 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 267/2000;

RICHIAMATO l'art. 1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ai sensi dei quali a decorrere dal 2016 non trovano più applicazione le norme concernenti il patto di stabilità di cui all'art. 31 della Legge 183/2011;

CONSIDERATO pertanto che, a decorrere dal 2016, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti locali devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dei commi 728, 730, 731 e 732 della medesima legge;

VISTO il prospetto previsto dal comma 712 dell'art. 1 della Legge 208/2015, contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710 come declinato dal comma 711, da cui risulta la coerenza del bilancio con gli obiettivi di finanza pubblica;

Vista la propria deliberazione n. 92 in data 30.11.2015 con la quale è stato approvato lo schema di documento unico di programmazione (DUP), in quanto atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione ai sensi dell'art. 170, comma 5 del TUEL;

Rilevato che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 24 in data 22.12.2015 ha approvato il documento unico di programmazione (DUP) 2016/2018;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 31/2016, con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione (DUP) 2016/2018, come previsto dal paragrafo 4.2 del "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" e preso atto che allo stesso è stato allegato il piano degli incarichi di collaborazioni e prestazioni professionali a soggetti estranei all'amministrazione (art. 3 comma 55 legge 244/2007) che si prevede di affidare nel corso del 2016 e la conseguente determinazione del tetto massimo di spesa quantificato in € 28.000,00, tetto massimo che potrà essere modificato con successive variazioni di bilancio a seguito di motivate esigenze

VISTO l'elenco dei mutui in ammortamento nel triennio 2016-2018, e verificata la capacità di indebitamento dell'ente entro i limiti stabiliti dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000, così come dimostrato nel Documento Unico di Programmazione;

Vista la propria deliberazione n. 31/2016, con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione (DUP) 2016/2018, come previsto dal paragrafo 4.2 del "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" e preso atto che allo stesso è stato allegato il piano degli incarichi di collaborazioni e prestazioni professionali a soggetti estranei all'amministrazione (art. 3 comma 55 legge 244/2007) che si prevede di affidare nel corso del 2016 e la conseguente determinazione del tetto massimo di spesa quantificato in € 28.000,00, tetto massimo che potrà essere modificato con successive variazioni di bilancio a seguito di motivate esigenze;

VISTA la deliberazione consiliare n. 8 in data odierna, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di Legge, con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione relativo all'anno finanziario 2015;

VISTI i bilanci delle società partecipate dall'Ente relativi all'esercizio 2014:

- Bilancio esercizio 2014 Società Tutela Ambientale del Sebino srl
- Bilancio esercizio 2014 Consorzio Brescia Energia
- Bilancio esercizio 2014 Consorzio Forestale Sebinfor

CONSIDERATO CHE nel bilancio sono stabiliti gli stanziamenti destinati alla corresponsione delle indennità agli Amministratori e Consiglieri comunali dell'Ente;

DATO ATTO che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 34 del 21.04.2016, ha approvato, così come è previsto dall'art. 174 del D.Lgs. 267/2000, lo schema di Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 e relativi allegati, compresa la nota integrativa;

DATO ATTO:

CHE il Revisore ha espresso parere favorevole alla proposta di bilancio ed ai suoi allegati ;

CHE il deposito degli schemi di bilancio di previsione finanziario 2016-2018 ed allegati, nonché degli atti contabili precedentemente citati è stato effettuato ai membri dell'organo consiliare con nota prot. n. 3302 del 26.04.2016, coerentemente con le tempistiche disciplinate da Statuto e Regolamento di contabilità;

TENUTO CONTO che si rende necessario procedere, così come è previsto dall'art. 174 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, all'approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2016-2018, della nota integrativa al bilancio, del documento unico di programmazione (DUP) 2016-2018;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 del 18 agosto 2000;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011;

ACQUISITO il parere favorevole, sotto il profilo della regolarità contabile e tecnica, da parte del Responsabile dell'Area Finanziaria;

Presenti n. 11 consiglieri oltre il Sindaco (Tot. 12 votanti), con voti espressi dagli aventi diritto nelle forme di legge:

favorevoli: **otto** (maggioranza)

contrari: **tre** (Anna Barbi, Ida Arici, Claudia Venturelli)

astenuiti: **uno** (Albino Maiolini)

DELIBERA

1) DI APPROVARE il Bilancio di previsione finanziario 2016-2018, corredato di tutti i suoi allegati, come da allegato "A" alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, le cui risultanze finali sono le seguenti:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

Tit	RIEPILOGO DEI TITOLI	PREVISIONI DEFINITIVE 2015	PREVISIONI 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018
	ENTRATE				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.551.800,00	1.503.000,00	1.492.220,00	1.485.500,00
2	Trasferimenti correnti	64.900,00	78.150,00	71.350,00	71.350,00
3	Entrate Extratributarie	691.700,00	661.000,00	659.500,00	664.000,00
4	Entrate in conto capitale	467.157,48	464.500,00	504.400,00	3.075.870,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	703.500,00	665.000,00	666.000,00	666.000,00
	TOTALE	4.079.057,48	3.971.650,00	3.993.470,00	6.562.720,00
	Avanzo di amministraz.	203.500,00	108.200,16		
	Fondo pluriennale vincolato x spese correnti	83.979,95	51.950,84		
	Fondo pluriennale vincolato x investimenti	65.682,33	101.616,49		
				0,00	0,00
	TOTALE GENERALE ENTRATA	4.432.219,76	4.233.417,49	3.993.470,00	6.562.720,00
	SPESE				
1	Spese correnti	2.266.329,95	2.162.600,84	2.084.470,00	2.084.220,00
2	Spese in conto capitale	771.389,81	717.816,65	553.500,00	3.123.000,00
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso di prestiti	91.000,00	88.000,00	89.500,00	89.500,00
5	Chiusura anticipaz. da ist. tesoriere/cassiere	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
7	Servizi per conto di terzi e partite di giro	703.500,00	665.000,00	666.000,00	666.000,00
	TOTALE GENERALE SPESA	4.432.219,76	4.233.417,49	3.993.470,00	6.562.720,00

- | | | | | |
|--|--|--|--|--|
| | | | | |
|--|--|--|--|--|
- 2) **DI APPROVARE** la nota integrativa allegata al bilancio di previsione finanziario;
- 3) **DI APPROVARE** il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018;
- 4) di approvare il **programma per il conferimento degli incarichi di collaborazione**, studio, ricerca e consulenza (art. 3 comma 55 legge 244/2007), come risultante nell'allegato alla nota di aggiornamento del DUP, che si prevede di affidare nel corso del 2016 e la conseguente determinazione del tetto massimo di spesa quantificato in € 28.000,00, tetto massimo che potrà essere modificato con successive variazioni di bilancio a seguito di motivate esigenze;
- 5) **Di dare atto** che ai sensi di quanto previsto dai commi 709-734 dell'art. 1 della legge n. 208/2015, che ha introdotto l'obbligo di rispetto dei vincoli di finanza pubblica da parte degli enti locali mediante il conseguimento di un saldo finanziario non negativo in termini di competenza, determinato dalla differenza tra le entrate finali e le spese finali, al bilancio di previsione 2016/2018 è allegato un prospetto dimostrativo del rispetto preventivo del vincolo di pareggio di bilancio per il triennio 2016/2018;
- 6) **Di dare atto** che al bilancio di previsione 2016-2018 è allegata la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (NEGATIVA) relativa all'ultimo rendiconto approvato;
- 7) **di dare atto** che la deliberazione del Consiglio Comunale riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e la salvaguardia degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, non viene allegata alla presente, in quanto il Consiglio Comunale ha dato atto contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione 2015, con deliberazione C.C. n. 18 del 20.07.2015, al punto 5 del dispositivo :
- “in relazione all'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000:
- che le operazioni gestionali sino a questo momento assunte in esercizio provvisorio non vanno ad inficiare gli equilibri su cui si basa il bilancio oggi in approvazione ;
 - del mantenimento degli equilibri di competenza (accertamenti e impegni), di cassa (incassi e pagamenti) e della gestione residui;
- 8) **DI DARE ATTO** che il Revisore si è espresso favorevolmente con proprio parere del 23.04.2016;
- 9) **Di disporre** che il bilancio di previsione 2016/2018 venga reso pubblico secondo quanto stabilito dal vigente regolamento di contabilità e che lo stesso sia pubblicato sul sito internet dell'Ente nella Sezione “Amministrazione Trasparente”, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 174 comma 4 del D. Lgs. n.267/2000;

Indi su proposta del Sindaco, previa apposita separata votazione palese, presenti n. 11 consiglieri oltre il Sindaco (Tot. 12 votanti), con voti espressi dagli aventi diritto nelle forme di legge:

favorevoli: **nove** (maggioranza e Albino Maiolini)
 contrari: **tre** (Anna Barbi, Ida Arici, Claudia Venturelli)
 astenuti: **nessuno**

**IL CONSIGLIO COMUNALE
 D E L I B E R A**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U. D.Lgs. 267 del 18.08.2000 e dello Statuto, stante l'urgenza di provvedere.

L'approvazione del seguente verbale avverrà con le modalità stabilite dall'art. 25, comma 5, dello Statuto Comunale.

Letto, firmato e sottoscritto ai sensi dell'art. 25, comma 2, dello Statuto Comunale.

Il Sindaco
Filippi dott. Aurelio

Il Segretario Comunale
Vitali dott. Giuseppe

QUESTA DELIBERA:

E' stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio on line per 15 gg. Consecutivi (art. 124 T.U 18/08/2000, N. 267).

Viene comunicata in data odierna ai Consiglieri Comunali (Statuto Comunale art. 25, 5° comma).

Ome, addì 08/06/2016

Il Segretario Comunale
Vitali dott. Giuseppe

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 09/05/2016 :

Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. n. 267/2000

Ome, li 09/05/2016

Il Segretario Comunale
Vitali dott. Giuseppe